

CODROIPO Alla facoltà di Agraria presentata una tesi sulla flora nell'area dell'ex polveriera Brunner

Si laurea in collaborazione con il Comune

Codroipo

Una tesi di laurea, realizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale, per studiare la flora nell'area dell'ex polveriera "Brunner", sito militare dimesso che, dal punto di vista ambientale si presenta come un mosaico di habitat diversi, comprendente al suo interno, in particolare, aree magredili fra le più importanti e significative del Friuli. L'elaborato, dal titolo "Biodiversità floristica nell'ex polveriera Brunner di Codroipo", è stata realizzata dalla dottoressa Margherita Dusso per il conseguimento della Laurea in Scienze e Tecnologie per l'ambiente e la Natura- Corso di laurea triennale della Facoltà di

Agraria dell'Università di Udine (relatore prof. Angelo Vianello, correlatori dr. Valentino Casolo, dr. Giuseppe Oriolo). Il volume verrà presentato ufficialmente al pubblico oggi, 6 dicembre, alle 18, 30, nella sala riunioni al 1. piano della Biblioteca di Codroipo. Interverrà all'incontro il prof. Angelo Vianello, Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine.

L'area in questione è oggetto di molta attenzione da parte del Comune: da uno studio effettuato a suo tempo da Vinello, è risultata la presenza di un fiore particolare, la "Pulsatilla Montana" nei prati dell'ex Coseat Brunner. Il fiore, della famiglia degli anemoni, a Codroipo attecchisce nella zona più a sud del suo areale, essendo una pianta

osservata finora solo in montagna.

Per una serie di circostanze, non ultimo il particolare tipo di manutenzione effettuato dalle forze armate che l'hanno avuta in carico per decenni, l'area ex Brunner ha mantenuto delle caratteristiche uniche e, complice il vicino Tagliamento -una sorta di autostrada per semi e spore-, ha accolto e preservato decine di specie vegetali ormai rare o scomparse altrove. Ad esempio il "Galium Verum" da cui in epoca antica si ricavava il "caglio" per fare il formaggio, il *Linum Flavum*, una variante gialla del più famoso "parente" industriale, il *Dianthus silvestris* un garofano selvatico dal buon profumo, l'*Allium Senescens* un piccolo e grazioso aglio selvatico.

Per la presenza di queste specie, secondo il prof. Vinello l'habitat in questione ha un enorme dal punto di vista naturalistico e per questo va preservato e valorizzato.

Per questo l'amministrazione comunale, come ha avuto più volte modo di sottolineare il sindaco Boem, è intenzionata ad effettuare una mappatura della zona - mantenuta a destinazione agricola -. Quindi si procederà a valutare quali vincoli porre e come, eventualmente, conferire all'area un'attrattiva di tipo turistico, in modo da consentire a tutti la fruizione dell'ambiente. La laurea che verrà presentata oggi si inserisce in questo progetto di tutela e valorizzazione della zona ex Coseat Brunner.

S.D.